

PERCORSI NATURALISTICI

QUEL PARADISO ALLE PENDICI DEL MONTE ROSA

È stata battezzata la valle più verde d'Italia ma solo chi ne ha scoperto i segreti può immaginarla molto vicina al *Paradiso Terrestre*. A pochi chilometri da Milano e Torino, lungo il sinuoso tragitto del fiume Sesia si apre l'omonima e mirabile valle che attraverso uno scenario emozionante conquista le pendici alpine del Monte Rosa. La natura conserva intatta il suo smeraldino splendore che si specchia nelle limpide acque dei torrenti e le anguste numerose valli che s'inerpicano sui ripidi fianchi montani della Valsesia, qua e là chiamati di abeti rossi e pini cembri, custodiscono tradizioni centenarie capaci di affascinare anche il turista più distratto. La pace regna sovrana nei piccoli comuni che ostentano fieri le vestigia della comunità Walser saldamente ancorate nelle caratteristiche case di legno e pietra e solo il festoso folclore locale scuote la tranquillità di luoghi ora ricchi di attrazioni ora solitari, ove il protagonista assoluto diviene, come in un quadro vivente, l'edenico paesaggio: la calma silente dei sentieri tra boschi di conifere e pascoli alpestri può essere interrotta solo dal brusio di qualche vicina cascata, dal mormorar della fauna. Centinaia di itinerari si ramificano dal cuore della valle e dai tre Parchi naturalistici ognuno detentore di un primato.

Nemmeno le sfide sportive sulle ruggenti rapide fluviali ove nel 2002 si disputarono i **Campionati Mondiali di Canoa e Kayak** sono riusciti a turbare l'armonia di un territorio che in poco più di cinquanta chilometri lineari cela una miriade di percorsi naturalistici adatti sia agli amanti delle passeggiate rilassanti così come agli escursionisti più esperti, ai patiti del *trekking* e dell'*arrampicata*. Dai ghiacciai che spalancano agli alpinisti le porte del rifugio **Regina Margherita**, il più alto d'Europa coi suoi 4552 metri, alle passeggiate per le frazioni walser della **Valgrande**, della **Val Sermenza** e della



ESCURSIONE IN VALSESIA ROUTE TO DISCOVER VALSESIA

Val Mastallone, è un infinito susseguirsi di emozioni da scolpire nel cuore.

Il viaggio in Valsesia comincia da lontano. Da quell'uomo di **Neanderthal** che lasciò le sue tracce proprio nel **Monte Fenera**, oggi sede dell'omonimo **Parco** alle porte di **Borgosesia**, nella bassa valle. Grazie ai numerosi reperti archeologici quest'area è divenuta punto di riferimento sotto il profilo paleontologico e ha consentito di ricostruire la preistoria del **Piemonte**. Ma conserva anche un primato faunistico: in questa rigogliosa vegetazione spontanea dal 1994 nidifica la rarissima cicogna nera, unica presenza documentata in Italia. Ancor più vario il fascino del **Parco Naturale dell'Alta Valsesia** che si alterna tra i 900 ed i 4500 metri di altitudine e rappresenta dunque l'area protetta più alta d'Europa. Le sue valli (**Sermenza**, **Mastallone**, **Landwasser** e **d'Egua**) offrono ai visitatori tutti gli scenari tipici delle **Alpi piemontesi**: ghiacciai, morene, praterie d'altitudine, zone arbustive con ginepri e rododendri, boschi di larici ed abeti che sostituiscono querceti e faggeti più diffusi nella bassa valle.

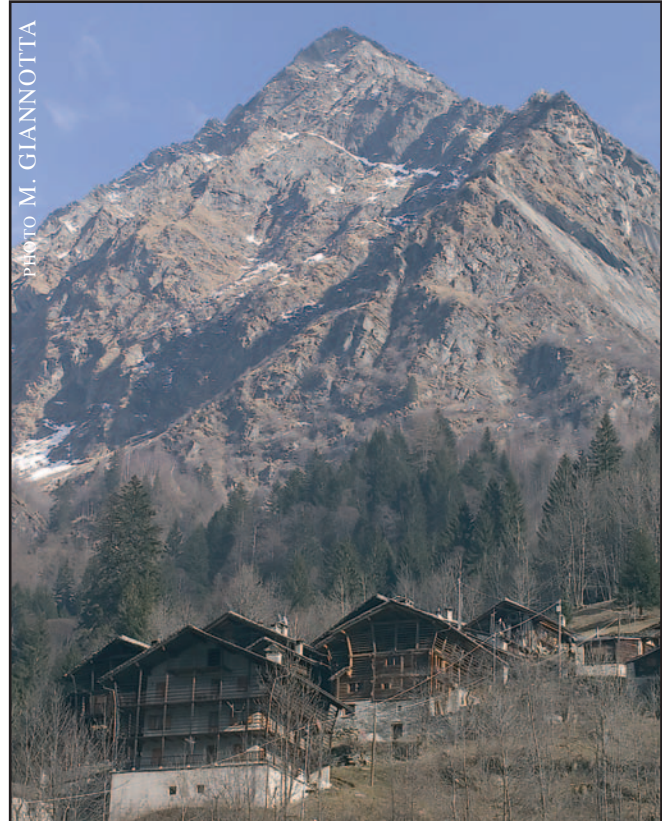
Leisure & Style

NATURALISTIC ROUTES

THE WONDERFUL EDEN AT THE FOOT OF MOUNT ROSA

It has been called “the greenest valley in Italy”: only those who have discovered its secrets can imagine it as close to *Eden*. Not far from Milan and Turin, along the winding river Sesia, the visitor can find the beautiful Valsesia, a charming valley offering unforgettable landscapes at the foot of Mount Rosa. Nature has preserved its emerald-green splendour, which is reflected in the clear water of the streams, and the narrow valleys climbing the slopes – covered with Norway spruces and Swiss stone pines – still preserve ancient traditions that can charm even the most indifferent of the tourists. Peace dominates the hamlets proud of their Walser remnants, such as the cosy houses made of wood and stone. Only the joyous local folklore can stir the peaceful atmosphere of places that can be rich in entertainment or secluded and silent. In the whole valley, however, the true protagonist is the scenery, which recalls a living portrait set in an earthly paradise. The silent peace of the many paths amidst pine forests and mountain pastures can sometimes be stirred by the pleasant sound of waterfalls or the noise of wild animals. An extensive network of paths stems from the heart of the valley and from the three parks, each of which is proud of its features.

Not even the Canoeing and Kayaking World Championships which were held on the river Sesia in 2002 could disturb the tranquillity of a valley which, in little less than 50 kilometres, hides thousands of routes, treks and paths for excursionists fond of easy trekking as well as mountaineers preferring demanding routes. Wherever you may go, the valley has something beautiful to offer: its glaciers, the Capanna Regina Margherita – the highest refuge in Europe, with its 4,552 metres of height), the easy walks through the hamlets of the valleys called Valgrande, Sermenza and Mastallone. Wherever you may go you will feel unforgettable



SOME TYPICAL WALSER HOUSES
ALCUNE TIPICHE CASE WALSER VALSESIANE

emotions which will remain in your heart forever.

The journey through the valley starts from far away. From that heart of the valley where the Neanderthal Man left his footprints on Mount Fenera, which today is a park not far from Borgosesia, in the lower part of the valley. Thanks to the numerous archaeological discoveries the park has gained a reputation among paleontologists and revealed important aspects of Piedmont's prehistoric civilisation. The park is also proud of the presence of rare birds such as black storks, which have been nesting here – and nowhere else in Italy - since 1994. Even more multi-faceted is the charm of the landscape in Parco Nazionale dell'Alta Valsesia, whose altitude ranges from 900 to 4500 metres, making the park the highest one in Europe. Its valleys (Sermenza, Mastallone, Landwasser and d'Egua) offer the visitor all the typical sceneries of Piedmont's Alps: glaciers, moraines, mountain pastures, shrubby slopes with junipers and rhododendrons, larch and fir woods – in the higher part of the valley – and oak groves and beechwoods in the lower part.



Leisure & Style

PERCORSI NATURALISTICI

QUEL PARADISO...

SEGUE DA PAGINA 74

Ma non è solo la flora, con la celeberrima *Edelweiss*, la bellissima stella alpina, a caratterizzare i monti valesiani poiché ricco è anche il patrimonio faunistico con stambecchi, camosci, caprioli, marmotte, ermellini e la famosa aquila reale. Arroccata su un monte sporgente sull'abitato di **Varallo** vi è invece la **Riserva Naturale Speciale del Sacro Monte**, patrimonio **Unesco** dal 2003 che ospita testimonianze artistiche eccezionali e dove lavorarono maestri del calibro di **Guadenzio Ferrari** e **Tanzio da Varallo** (*ma di tali rarità ci occuperemo sul prossimo numero di Art & Wine*).

Ecco quindi impossibile delineare tutti i sentieri segnati dal **Cai (Club Alpino Italiano)**, dagli enti dei parchi, e quelli che compongono la **Grande Traversata delle Alpi**. Possiamo solo accennare ad alcune mete ambite dagli escursionisti meno audaci come l'**Alpe Pile** (mt. 1575) che offre uno dei più completi e grandiosi panorami della parete sud del **Monte Rosa**, l'**Alpe Larecchio** (mt. 1895) dove boschi stupendi si alternano ad alpeggi incontaminati e villaggi caratteristici, o la **Val d'Otro** che con la sua smisurata prateria baciata dal sole e sei tra gli insediamenti abitativi walser più belli e intatti delle **Alpi** costituisce un monumento di importanza europea sotto l'aspetto urbanistico ed architettonico.

Caratteristiche, sempre per le costruzioni walser, anche la frazione **Pedemonte di Alagna Valsesia**, località che accoglie il **Walser Museo** e punto di partenza per la maggior parte degli itinerari (naturalistici e sportivi), e il paese di **Rima**, noto anche per il segreto della lavorazione del marmo artificiale. Spettacolare l'impatto offerto dall'acqua surgiva glaciale in due angoli più ardui da raggiungere come la **Val Vogna** che partendo da **Riva Valdobbia** conduce dopo un percorso di ore fino ai tre laghetti: **Bianco**, **Nero** e **Verde**, tutti ad altitudine variabile tra i 2337 del primo e i 2856 dell'ultimo. Ed ancora, in circa tre ore di cammino da **Alagna**, si può giungere alla **Bocchetta delle Pisse** (mt. 2396) con l'omonima suggestiva cascata che vanta una caduta mozzafiato di ben 200 metri. Ma a togliere davvero il



SUGGESTIVA VEDUTA AEREA DEL RIFUGIO MARGHERITA
IMPRESSIVE AERIAL VIEW OF REFUGE MARGHERITA

fiato ci pensa anche il cosiddetto ponte della **Gula**: un manufatto di epoca romana su un pauroso strapiombo sul **Mastallone**. Emozioni forti, come quelle delle rapide fluviali che garantiscono intenso divertimento agli appassionati delle varie discipline sportive. Grazie ad una sempre maggiore organizzazione che conta su svariati punti attrezzati da **Varallo** fino a **Vocca**, **Balmuccia**, **Campertogno** e **Rassa** si possono praticare non solo *canoa* e *kayak* ma anche le specialità di grido come *rafting* (discesa in gommone per più persone), il temerario *canyoning*, con discesa a corpo libero in gole e salti ad altissima pendenza, l'*hydrospeed* su "hydrobob", ed il *tubing*, dentro a ciambelloni galleggianti monoposto. Performances capaci di far scorrere l'adrenalina nel sangue ma anche di far venire un grande appetito. Quale migliore modo di rifocillarsi che fermarsi in una locanda tipica per fare scorpacciata di miacce, cialde sottilissime e croccanti che possono essere farcite con la classica toma valesiana o il miele tipico delle valli. Da consumare su un tavolo seduti di fronte al fiume guadato o al monte scalato. Consapevoli di vivere un'emozione irripetibile. Lunga come un'estate.



Leisure & Style

NATURALISTIC ROUTES

THE WONDERFUL EDEN... CONTINUES FROM PAGE 75

Part from its flora, with the world famous *Edelweiss* or alpine star, the valley is also famous for its fauna: rock goats, chamois, roe-bucks, marmots, ermines and golden eagles are among the most important representatives of Valsesia's protected wildlife. Solidly mounted upon a rock commanding a breathtaking view over the town of **Varallo** is the **Parco Nazionale del Sacro Monte**, a **Unesco World Heritage site** since 2003 which houses outstanding works of art and was where masters of the calibre of **Gaudenzio Ferrari** and **Tanzio da Varallo** lived and worked (*but this is of such rarity that we will deal with it in the next issue of Art & Wine*).

It is almost impossible to provide a list of all the paths marked by the **Varallo** section of the **Cai** (**Italian Alpine Club**) and by the Parks or the itineraries belonging to the **Grande Traversata delle Alpi**. We can only hint at some of the easiest routes, such as the one leading to **Alpe di Pile** (1,575 metres, from here there is one of the most scenic views of the southern side of **Mount Rosa**), the **Alpe di Larecchio** (where wonderful woods are interspersed with typical villages and solitary mountain cottages), or the **Val d'Otro** (one of the most important places in **Europe** for its wide sunny pastures and six untouched Walser villages).

As for Walser architecture we should mention the hamlet of **Pedemonte**, near **Alagna Valsesia**, where the **Walser Museum** is located and the village of **Rima**. The former is worth a visit as it is the starting point of a series of paths and treks; the latter is well known for its craftsmanship of artificial marble. In **Val Vogna** the tourist can enjoy the spectacular phenomenon of glacial spring water: the valley starts from **Riva Valdobbia** and after a long journey leads to three glacial lakes: **Lago Bianco**, **Lago Nero** and **Lago Verde**, whose altitudes range from 2337 to 2856 metres. From **Alagna**, then, after a three-hour walk, you can reach **Bocchetta delle Pisse** (mt. 2396) c, with a spectacular waterfall 200 metres high. But what perhaps is the most breath-taking experience is the crossing of the so-called **Gula**, on a stone bridge built by the Romans across the terrifyingly steep drop of the



CANOEING ON THE CLEAR WATERS OF THE RIVER SESIA
IN CANOA SULLE LIMPIDE ACQUE DEL SESIA

narrow valley of the river **Mastallone**. Strong emotions, like those of the rapids at **Varallo**, **Vocca**, **Balmuccia**, **Campertogno** e **Rassa**, where you can practise *canoeing and kayaking* in one of the many well-organised schools, but also the fashionable specialities of *rafting* (the most spectacular of all water sports), the fearless *canyoning* (which consists of descending streams that flow in narrow gorges dug deep in rocks and characterised by steep slopes and narrow watercourses), *hydro-speed* on a water bobsleigh and *tubing* (in a floating single-seat rubber tyre). Experiences able to give you an adrenalin rush but also to make you very hungry. What better way to refuel than to drop in to a local inn to gorge on *miacce*, a very thin and crisp pancake which can be served stuffed with *toma* (a local cheese) or honey, both typical gifts of talented craftsmen. Best eaten seated at a table in front of the river you have crossed or the mountain you have climbed, aware of the fact that you are experiencing a unrepeatable feeling. As long as a summer.

English version by
Jonathan Rogers and Gianna Baucero

